Signor Presidente della Repubblica,
Eminenze,
Eccellenze,
Autorità,
Colleghi docenti,
Personale tecnico amministrativo,
Studenti,
Signore e Signori,

Benvenuti alla cerimonia inaugurale dell’a.a. 2016-2017. Rivolgo, a nome di tutta la comunità accademica della LUMSA, un saluto cordiale e ringrazio sentitamente tutti e ciascuno per la presenza a questo appuntamento istituzionale.

Si è ormai concluso il ciclo della seconda VQR. Abbiamo appena ricevuto il report finale della visita ANVUR. Queste sigle un poco esoteriche, ma che fanno ormai parte del nostro lessico familiare, ci avvertono della portata del cambiamento in atto nel sistema universitario. Che giustamente continua ad interrogarsi sulla direzione dello stesso. Senza potere fare in questo breve spazio le analisi dettagliate e complesse che pure è bene si sviluppi in tutte le sedi, proprio perché l’università è da sempre uno dei sensori più importanti per misurare il tono delle democrazie, vorrei, dal catalogo della produzione scientifica dei colleghi docenti e ricercatori della nostra Università, documentata nella brochure – rapporto della ricerca in Ateneo, vorrei estrarre (lo trovate a pagina 48) il titolo di un piccolo volume del nostro sottodecano, come si diceva nell’antico linguaggio accademico, Giuseppe Tognon, La democrazia del merito.

Titolo intrigante, che non è un ossimoro, come suggerirebbero contrapposte retoriche. Ne comporta la sincrasia, tantomeno. È la prima delle tre formule che vorrei suggerire alla comune riflessione prospettica in questo appuntamento istituzionale. Evoca l’impegno per valorizzare i migliori e però nello stesso tempo fare crescere tutti e dunque la società. Prospettiva duplice, “et – et”, che può rappresentare il modo per situarci, come sistema universitario italiano, e noi in particolare come Libera Università Maria SS. Assunta, in un processo internazionale, essendo d’altra parte la dimensione internazionale costitutiva dell’Università – siamo stati suoi ospiti, signor Presidente lo scorso mese di settembre all’incontro mondiale dei Rettori: una bella opportunità di cui ancora la ringraziamo. Reclamando appunto però l’internazionalizzazione – altra parola del lessico familiare di cui ho appena detto – un rapporto biunivoco di dare e ricevere. La nostra vocazione d’altra parte è appunto guardare al mondo con uno sguardo non egoista, aperto alla condizione umana e a ciò che la conoscenza può fare per migliorare la vita e la collaborazione tra gli uomini e i popoli.

Situarci dunque e lavorare senza provincialismi, senza conformismi e senza remore, con passione. Sul “provincialismo” - noi che abitiamo una terra di frontiera lo possiamo confermare - dovremmo essere franchi, in modo da valorizzare serenamente le peculiarità e le potenzialità del sistema italiano. Da migliorare, certo, valorizzandolo.

In realtà se il cambiamento è la cifra della contemporaneità accelerata, proprio questo sereno e realistico guardare alla situazione e al mondo reclama un impegno, per quanto ci è proprio, ovvero sul nostro
registro, a promuovere società non meno, ma meglio governate, che sappiano costitutivamente alimentare il dialogo critico e la partecipazione.

Questo vale a tutti i livelli di questo mondo multilevel: è un equilibrio difficile, quello tra governo e rappresentanza, e sempre precario, di cui avvertiamo la sempre più stringente necessità. Ci dobbiamo lavorare, “artigianalmente”, direbbe qualcuno. Con la chiarezza dell’orizzonte e dei valori e principi di riferimento.

In questo senso è fondamentale la costituitiva dimensione dell’Università come comunità e, conseguentemente, dell’istituzione universitaria e del sistema universitario, articolato in senso plurale, intorno al principio dell’autonomia, costituzionalmente affermata e garantita. Dovremmo tuttavia costantemente interrogarci su cosa significhi oggi fare sistema, tema discusso qualche settimana fa in questa stessa sala alla cerimonia di conferimento dei diplomi del nostro master in Esperti in politica e relazioni internazionali. Un sistema efficiente presuppone che tutte le istituzioni che ne fanno parte siano all’altezza delle sfide e ne assumano con coerenza la responsabilità.

L’Università – e lo sappiamo bene, perché questa nostra istituzione è nata proprio in un momento in cui un sintema totalitario voleva comprimere tutti gli spazi, a partire da quello fondamentale della libertà e della libertà di educazione – l’Università, per sua natura, come comunità, è una di quelle istituzioni libere che animano il pluralismo sociale ed istituzionale, dunque un sistema multilevel coerentemente organato in senso sussidiario. È l’istituzione con la maggior personalità nella storia dell’Occidente, è stato giustamente detto in occasione della presentazione che abbiamo fatto lo scorso febbraio di un importante volume sulla storia della Fuc, la Fédération Internationale des Universités Catholiques, con quattro delle quali, in tre continenti, stiamo per varare il doctorato “innovativo” (sempre secondo il lessico di cui dissi) in Umanesimo contemporaneo.

Su questo registro saluto gli studenti e le loro famiglie e in particolare i rappresentanti appena eletti, che abbiamo voluto nelle prime file, già impegnati nei diversi organi accademici. Saluto il personale amministrativo, che si è arricchito di nuove professionalità in settori emergenti e cruciali, come l’internazionalizzazione e le lingue. Saluto in modo particolare i colleghi docenti.

Siamo chiamati nel quadro di cui ho appena detto, alla triplice, gravosa “missione” di continuare ad avere uno standard della docenza di limpida tradizione, a fare ricerca, l’investimento per la quale, finalizzando anche il 5 per mille, e i frutti più recenti avete sottomano, e a svolgere la cosiddetta “terza missione”, quella della necessaria proiezione pubblica del lavoro universitario. Tra le molte collaborazioni con istituzioni italiane ed internazionali vorrei citare solo quella che trovo a pagina 18 della relazione, sulle attività di ricerca sociale, informazione e sensibilizzazione relativamente agli urgenti interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e dei comuni limitrofi proponendo percorsi di educazione e formazione ambientale. Grazie al professor Panico, anche per i rischi che si prende.

Quest’anno giungerà al termine del triennio una leva significativa di ricercatori a tempo determinato di grande qualità. Li ringrazio per l’impegno che stanno profondendo: è certo che il sistema universitario deve porsi con grande responsabilità il problema dei percorsi di carriera, ovvero dei percorsi umani di formazione, di selezione, di sviluppo della docenza. Qui veramente c’è molto, molto da fare. Non bastano cattredre di eccellenza – parola da maneggiare con estrema cura - a vario titolo denominate, se è
alzato il ponte levatoio che apre il passaggio dei migliori studenti alla professione docente. Ancora una volta il segreto è muovere dai capi opposti, “et – et”, valorizzando appunto il procedere dal cosiddetto basso, che poi altro non è che il piano di ingresso, assai sovente ormai oggi di livello molto alto, e dunque la leva per cui fare crescere l’Università. E così cambiarla in meglio, come si deve continuare a fare. Mi sia consentito ricordare non solo la dimensione sincronica, ma anche quella diacronica della comunità accademica, che la tiene viva e la rinnova continuamente nel fluire delle generazioni; abbiamo ricordato pochi giorni fa con un importante convegno, il professor Armando Rigobello, scomparso dopo una vita lunga ed operosa, predecessore del mio predecessore, professor Dalla Torre, che cordialmente saluto. Permettetemi anche di ricordare Claudio Pavone, che fu relatore della mia tesi di laurea, giusto trentasei anni fa.

Da un anno abbiamo messo in opera il sistema Lumsa Talent. I nomi in inglese non sono di per sé garanzia di successo. Ma sì è iniziato un percorso originale e produttivo per completare il nostro “orientamento”, con una innovativa formula per il dopo università. L’università non può diventare un’agenzia di collocamento, ma nello stesso tempo neppure un’eburnea dispensatrice di nozioni o di titoli.

La seconda formula che vorrei proporre alla vostra attenzione è allora proprio la qualità del titolo di studio. Per questo abbiamo messo in atto, con un impegno corale, docenti, studenti, funzionari amministrativi, percorsi di aggiornamento e di miglioramento continuo dei corsi di laurea. Che stiamo proprio in queste settimane passando al vaglio, in confronto continuo con le istanze dei “mondi vitali” di riferimento professionale e sociale, così da sviluppare una offerta sempre più adeguata e originale, intorno al progetto culturale ed educativo che ci distingue, che abbraccia armonicamente quelle che chiamiamo le scienze della persona e della persona in società, i nostri 17 corsi di laurea, i nostri dottorati, il sistema dell’alta formazione post lauream, con le Alte Scuole, i master, i corsi di perfezionamento, di cui trovate nelle pagine della relazione puntuale rendiconto.

Sui corsi di laurea, quella che si indica con l’espressione burocratica di “offerta formativa” di base, dobbiamo innovare, a partire dalla necessità, per tutti, di percorsi trasversali di formazione. Vogliamo garantire così le lingue, il service learning, su cui lavora con respiro intercontinentale l’Alta Scuola EIS, e in prospettiva, la realtà virtuale e i big data per tutti e, perché no, il “cerimoniale”. Come per tutti assicuriamo laicamente un insegnamento di teologia, nello spirito di John Henry Newman. Saperi trasversali in un percorso formativo aperto e rigoroso, che cercheremo di sviluppare, sempre con i più adeguati standard, e, con quell’attenzione alla personalità di ogni singolo studente che è nella nostra identità, anche nella potenzialità on-line.

Qualità del titolo di studio dunque come impegno chiaro e globale. E ringrazio presidio di qualità e nucleo di valutazione, rinnovati mesi scorsi, per il loro importantissimo lavoro. Si vedano a pagina 10 le percentuali “bulgare”, come dicevamo nel secolo scorso, di soddisfazione rilevate da Alma Laurea, che tuttavia devono essere uno stimolo e non un tragguido raggiunto.

Ad alcuni anni ormai dall’ultima riforma, il sistema universitario ha bisogno di certezze. Sul finanziamento, su cui non mi dilungo, ma a proposito del quale mi limito a richiamare il fatto che gli atenei pubblici non statali sono sottoposti agli stessi, sempre più stringenti, vincoli normativi di quelli statali, e il loro modestissimo finanziamento è stato tagliato in misura superiore. Sul diritto allo studio: a pagina 28 trovate le cifre dell’impegno della Lumsa e dell’Associazione intitolata alla nostra fondatrice
Luigia Tincani, ma anche la inevitabile riduzione dei servizi per mancanza di finanziamenti regionali. Sulla competizione, infine, parola chiave da articolare in modo non complessato, partendo ed arrivando alla sua etimologia. Cosa che suggerisce tra l’altro il fatto che nessuna delle tre tipologie di Atenei (ovvero due più una) possa di fatto eludere i necessari standard sistemici. Che noi facciamo nostri con convinzione, pur rilevando che l’uniformità del sistema neo-burocratico non ci consente di sviluppare appieno le nostre potenzialità e alla fine valorizzare quel principio di sussidiarietà che è alla base della nostra condivisa cultura istituzionale.


Prendo questa locuzione dalle parole chiave del Giubileo appena concluso, che papa Francesco ci ha da poco rilanciato, insieme a gioia, fedeltà, consolazione. La trovate declinata con puntuale specificazione nelle pagine della relazione, della quale vi invito alla lettura. Democrazia del merito, qualità del titolo di studio, valore sociale. È la terza e riassuntiva formula che consegno alla vostra attenzione e alla nostra determinazione, in questa giornata di festa e di rinnovato e sempre più esigente traguardo di impegno della nostra Università. Tre formule che altro non fanno che declinare in modo progettuale la nostra identità, fedeli al nostro ormai antico e sempre programmatico motto: “In fide et humanitate”.

Signor Presidente della Repubblica,
Eminenze,
Eccellenze,
Autorità,
Colleghi docenti,
Personale tecnico amministrativo,
Studenti,
Signore e Signori,


Prof. Francesco Bonini
DIDATTICA
L’offerta formativa attuale dell’Ateneo è costituita dai seguenti corsi di laurea di primo e secondo livello, nonché dai corsi di laurea a ciclo unico:

1) Dipartimento di Giurisprudenza
   • L-39 Scienze del servizio sociale e del no profit
   • LMG/01 Giurisprudenza
   • LM-87 Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

2) Dipartimento di Giurisprudenza (sede di Palermo)
   • L-33 Economia e commercio
   • LMG/01 Giurisprudenza

3) Dipartimento di Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne
   • L-12 Mediazione linguistica e culturale
   • L-18 Economia e gestione aziendale
   • L-36 Scienze politiche internazionali e dell’amministrazione
   • LM-52 Relazioni internazionali
   • LM-77 Gestione di impresa e consulenza

4) Dipartimento di Scienze umane (Comunicazione, formazione, psicologia)
   • L-19 Educatori dell’infanzia e dell’integrazione sociale
   • L-20 Scienze della comunicazione, informazione, marketing
   • L-24 Scienze e tecniche psicologiche
   • LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
   • LM-51 Psicologia
   • LM-59 Comunicazione d’impresa, marketing e nuovi media
   • LM-85bis Scienze della formazione primaria

Particolarmente vivace l’attività formativa presso la nostra sede di Palermo che ha visto un ampliamento notevole degli spazi, da poco inaugurati. Tra le principali novità vi sono:


   - In seno al corso di laurea in Economia e commercio, il Convegno dal titolo “Lo sviluppo economico in Sicilia: etica, innovazione, internazionalizzazione e legalità”, organizzato in collaborazione con le parti sociali legate al corso di studi in Economia e Commercio. Il convegno si è svolto il 3 e 4 novembre 2016.

Il totale generale degli iscritti nell’a.a. 2015-2016 è stato n. 5878 a cui si devono aggiungere gli iscritti ai Master, ai Corsi di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione, ai Dottorati di ricerca e ai corsi di specializzazione per il sostegno, di cui dirò tra breve. I laureati nell’anno solare 2015 sono stati 1269.

Dall’analisi dei dati statistici sui laureati LUMSA del 2015, emerge innanzitutto una maggiore rappresentazione delle femmine sui maschi rispetto al dato nazionale (+9,6%), sebbene questa differenza sia in calo rispetto al 2014. I laureati LUMSA hanno inoltre un’età media alla laurea lievemente superiore al dato nazionale (+0,5 anni), nonostante si laureino in realtà in tempi più brevi rispetto alla media nazionale (durata degli studi: -0,3 anni; ritardo alla laurea: -0,5 anni). Ciò è spiegato da una maggior
presenza di studenti e, di conseguenza, laureati adulti (oltre i 27 anni) rispetto alla media nazionale.

Rispetto alla residenza dei laureati LUMSA risulta che coloro che provengono dalla stessa provincia della sede universitaria (57,5%) sono il 7,5% in più rispetto al dato nazionale ma anche i residenti in un’altra regione (29,5%) sono l’8,2% in più. Questo suggerisce che la LUMSA abbia una forte capacità attrattiva sia nelle province in cui sono presenti le sue sedi, sia nelle regioni del centro-sud. Rispetto alla riuscita negli studi universitari, emerge una nettissima differenza a favore dei laureati LUMSA se confrontati con i dati medi nazionali. Infatti, i laureati in corso sono stati circa i due terzi (64,9%) contro il 46,7%, con una differenza in attivo del 18,2% rispetto al totale degli atenei italiani censiti. Ciò fa sì che l’indice di ritardo alla laurea dei laureati LUMSA sia lo 0,23, vale a dire quasi la metà di quello nazionale (0,38).

Ai dati oggettivi sulla riuscita universitaria si accompagnano le valutazioni soggettive dei laureati circa la soddisfazione rispetto al proprio corso di studio alla LUMSA. I soddisfatti del corso di laurea sono il 94,2% dei laureati, contro l’86,4% del dato medio nazionale. Tra questi i “decisamente soddisfatti” sono il 57,7%, in aumento rispetto ai dati del 2014, e questa percentuale è superiore del 23,8% rispetto a quella totale nazionale.

Passando alla valutazione del rapporto con i docenti, si registra un 91,8% di soddisfatti, contro l’83,8% del dato medio nazionale. Anche qui la percentuale di “decisamente soddisfatti” (40,1%) è nettamente superiore a quella nazionale (+19,6%). Questo scarto appare ancora più rilevante per quanto riguarda la soddisfazione rispetto alla valutazione delle aule, che tra i laureati LUMSA sono state giudicate adeguate dal 94,9%, contro il 68,3% del dato medio nazionale. Da notare ancora che tra i “decisamente soddisfatti” della LUMSA (62,8%) e coloro che lo sono a livello nazionale la differenza a favore dei primi è del 39,7%. Ancor per quanto riguarda le postazioni informatiche, coloro che alla LUMSA dichiarano che le postazioni sono di livello assolutamente adeguato rappresentano il 45,6%, contro il 34% del totale nazionale (+11,6%). Appare ottimo anche il livello di soddisfazione per le biblioteche, essendo pari all’85,3% contro il 78,3% del totale nazionale. Anche in questo caso, la differenza delle valutazioni di maggiore soddisfazione è persino superiore (46,4% contro 30,6% del dato medio nazionale, +15,8%). Infine, la soddisfazione per il complessivo carico di studi è complessivamente dell’83,3% contro il 65,7% del dato medio nazionale, e i decisamente soddisfatti sono in LUMSA il 45,1% (+20,4% rispetto alla media nazionale). In conseguenza di questo elevato livello di soddisfazione ben l’80,4% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso della LUMSA (+13,3% rispetto al dato medio nazionale). Rispetto alle prospettive di studio, il 75,2% dei laureati LUMSA dichiara l’intenzione di proseguire il proprio percorso di formazione (+13,3% rispetto al dato nazionale), soprattutto attraverso l’iscrizione a una laurea magistrale (35,6%), ma anche a scuole di specializzazione (10%, +4,1% rispetto alla media nazionale), master universitari (11,9%, +4% rispetto alla
media nazionale), tirocinio/praticantato (9,7%, +6,4% rispetto alla media nazionale).

Studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

<table>
<thead>
<tr>
<th>LUMSA</th>
<th>Media atenei italiani</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>80,40%</td>
<td>67,10%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Per ultimo, relativamente alle aspettative lavorative, i laureati LUMSA appaiono interessati a lavorare soprattutto nei settori risorse umane, selezione, formazione (42,7%, +10,8% rispetto al dato medio nazionale), marketing, comunicazione, pubbliche relazioni (39,3%, +10,9% rispetto al dato medio nazionale), organizzazione/ pianificazione (38,9%, +5,5% rispetto al dato medio nazionale), ricerca e sviluppo (26,9%, ma -8,5% rispetto al dato medio nazionale), legale (25,8%, +14,6% rispetto al dato medio nazionale).

Ritengono aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro l’acquisizione di professionalità (77,9%, in linea con il dato medio nazionale), la possibilità di carriera (74,1%, +10,5% rispetto al dato medio nazionale), la sicurezza e stabilità del posto di lavoro (71%, +4,3% rispetto al dato medio nazionale), la possibilità di guadagno (62,3%, +5,5% rispetto al dato medio nazionale), la rispondenza a interessi culturali (58,7%, +6,5% rispetto al dato medio nazionale), l’indipendenza/autonomia nelle attività svolte (58,7%, +8,6% rispetto al dato medio nazionale), la partecipazione al lavoro e ai processi decisionali (54,7%, +9,9% rispetto al dato medio nazionale).

I nuovi iscritti per l’a.a. 2016-2017 sono n. 1.146, preciso tuttavia che si tratta di un numero parziale, essendo ancora aperte le iscrizioni sino al 31 dicembre prossimo.

La LUMSA ha inoltre proseguito l’azione formativa nel settore post lauream. I master e corsi di specializzazione sono qui di seguito indicati, per un totale di n. 744 iscritti.

**Master primo livello:**
- ABA – Applied Behavior Analysis
- CAA – Comunicazione Aumentativa e Alternativa
- I disturbi specifici del linguaggio e dell’apprendimento.
- Procedure di valutazione, riabilitazione e potenziamento cognitive
- Management e responsabilità sociale d’impresa
- Marketing e organizzazione degli eventi
- Neuropsicologia dell’età evolutiva
- Psicomotricità

**Master secondo livello:**
- CasaClima Bioarchitettura * Certificazione e Consulenza Energetico-ambientale
- Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali
- Gestione delle risorse umane
- Medicina estetica, terapie integrate in medicina estetica
- Medioevo francescano. Storia, Teologia e Filosofia
- Neuroscienze cliniche e Neuropsicologia. Diagnosi e interventi riabilitativi in neuropsicologia e neuropsichiatria
- Neuroscienze cliniche. Valutazione Neuropsicologica e Riabilitazione Neurocognitiva
- Psicodiagnostica clinica e peritale
- Psicodiagnostica e valutazione psicologica
- Psicologia dell’emergenza e psicotraumatologia
- Psicologia forense e criminologia
- Psicologia Pediatrica

**Corsi di formazione e aggiornamento:**
- Educazione per tutti. Scuola inclusiva per bambini disabili
- Fare lezione nella scuola che cambia. Gestire la classe nella scuola dell’apprendimento

**Corsi di perfezionamento:**
- Formazione e management dello sport
- L’ordinamento giuridico e finanziario Vaticano

Tra gli investimenti più significativi nel campo dell’Alta formazione e in vista di una sempre migliore compaginazione della stessa desidero ricordare l’esperienza della Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonicò, Ecclesiastico e Vaticano e della Scuola di Alta Formazione “Educare all’incontro e alla solidarietà” – EIS.

Il fruttuoso legame con la Santa Sede è alla base della Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonicò Ecclesiastico e Vaticano che nasce nel 2012, da un’idea e da un progetto del Prof. Giuseppe Dalla Torre che ne è il Direttore.

La scuola ha per obiettivo di promuovere la ricerca e di offrire una formazione specifica nel settore scientifico disciplinare IUS/11. In particolare, essa ha lo scopo di approfondire tematiche di alto rilievo scientifico e di interesse attuale ed emergente nell’ambito del diritto ecclesiastico, del diritto canonico e del diritto vaticano, in larga misura solo accennate durante gli studi universitari e postuniversitari.

La Scuola organizza periodicamente incontri di studio, convegni, seminari sulle tematiche maggiormente utili a chi svolge professioni legate al diritto canonico ed ecclesiastico, ma anche a chi, non operando direttamente in tali settori, desidera approfondire determinate conoscenze in materia. Tra questi:

- 1 dicembre 2015: convegno “Le Università cattoliche”.
- 1 marzo 2016: presentazione del libro di Jean-Pierre Schoupe “La dimension institutionnelle de la liberté de religion dans la jurisprudence de la Cour européenne des droits de l’homme”.
Per il 15 dicembre 2016 è in corso di organizzazione il convegno “Studium e l’editoria cattolica”, promosso dalla Scuola, dalle Edizioni Studium e dall’Opera per l’Educazione Cristiana di Brescia. La Scuola si occupa inoltre di curare pubblicazioni di alto livello scientifico e attinenti alle tematiche di interesse: nella Sezione “Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonico, Ecclesiastico e Vaticano”, nel 2015-2016 sono stati pubblicati:

- M. Lugato (a cura di), La libertà religiosa secondo il diritto internazionale e il conflitto globale dei valori - International religious freedom and the global clash of values.
- G. Dalla Torre, L’“extraterritorialità” nel Trattato del Laterano.

È stata creata altresì un’apposita rivista annuale, altamente specializzata, intitolata Annali di diritto vaticano, edita dalla Libreria Editrice Vaticana.

Ad oggi è stato pubblicato il primo numero, a cura di G. Dalla Torre e P.A. Bonnet, relativo al 2015. È in corso di pubblicazione l’edizione del 2016, ad opera degli stessi curatori. Per le edizioni Studium-LUMSA Università è apparso il volume di Persiani, Il lavoro sub umbra Petri. Progetti di punta della Scuola sono i corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione in diritto vaticano. Si tratta delle uniche iniziative, nel panorama accademico italiano e straniero, aventi ad oggetto precipuo il diritto vaticano. La Scuola ad oggi ha all’attivo ben quattro edizioni di corsi di diritto vaticano.


Per l’anno accademico 2016/2017 il Corso di Perfezionamento si è nuovamente rinnovato, a partire dall’offerta didattica e dalla denominazione. Sono stati infatti attivati due autonomi corsi: il Corso di Formazione in Diritto Vaticano ed il Corso di Alta Specializzazione in Diritto Finanziario e Tributario Vaticano. Ulteriori novità di quest’anno è la possibilità di fruire dei corsi in modalità online.

Sempre per l’anno accademico 2016/2017 verrà attivata una International Summer school in Vatican law, al fine di offrire un quadro formativo di diritto vaticano in lingua inglese, rispondendo alle numerose richieste pervenute da varie parti del mondo. A partire dalla II edizione del Corso, grazie alla sottoscrizione della Convenzione tra la LUMSA e il Governatorato dello SCV è stata offerta la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio formativo della durata di tre o sei mesi presso i vari uffici indicati dal Governatorato e presso alcuni dicasteri della Curia romana. I partecipanti sono stati selezionati tramite regolare bando.

Per quanto concerne le attività della Scuola di Alta Formazione “Educare all’incontro e alla solidarietà” – EIS, diretta dal prof. Italo Fiorin, vanno segnalate le ricerche in ambito internazionale affidate da Scholas Occurrentes, fondazione pontificia promossa da Papa Francesco, sulla valutazione dei progetti presenti nella piattaforma Scholas Social, che vengono proposti per essere sostenuti dalla fondazione.

Un’altra ricerca riguarda il Rapporto sulle scuole e università cattoliche nel mondo (Lineamenta, 2015) che ha messo in luce la funzione strategica della leadership, evidenziando un dato molto rilevante e diffuso:
sempre più spesso sono i laici ad assumere ruoli apicali, che un tempo erano invece ricoperti da personale religioso.

Questo sollecita a pensare specifiche modalità di selezione di questo personale e a ideare percorsi di formazione che tengano molto presente la necessità di garantire non solo competenze di tipo gestionale, ma anche una profonda consapevolezza dei valori ispiratori e della mission delle scuole e delle università cattoliche. La ricerca verrà condotta da un gruppo internazionale espresso dal Consiglio mondiale di EIS. Per quanto riguarda la ricerca in ambito nazionale è utile citare il progetto: educazione alla cittadinanza globale. L’EIS ha partecipato in partnership al Bando dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto interesserà 16 regioni italiane. È in fase di avanzata progettazione un ulteriore progetto di ricerca/azione sul Service Learning (titolo del progetto: Oltre l’aula) che vede la collaborazione tra il Miur, tre regioni rappresentative del sistema nazionale di istruzione (Lombardia, Toscana, Calabria) e EIS.

Notevole anche l’attività convegnistica che si riporta di seguito:

- Parigi - Forum UNESCO. *Educating today and Tomorrow*: Maison de l’UNESCO, 3 giugno 2015
- Roma - Convegno mondiale della Congregazione per l’Ed cazione Cattolica, novembre 2015
- Città del Vaticano - *Le cattedre di Scholas, Tra l’università e la scuola: un muro o un ponte*, maggio 2016
- Lublino - Convegno *Conflict, dialogue and the culture of unity*, 3-4 June 2016.
- Bologna - Conferenza internazionale organizzata dalla rete IARSLCE, 10 giugno 2016
- Città del Vaticano - Seminario internazionale *Le Cattedre di Scholas*, ottobre 2016
- Venezia - Conferenza sul *Progetto New Design*, 20 ottobre 2016

La Scuola ha inoltre organizzato diversi corsi di formazione, anche in collaborazione con la FISM e l’AGIDAE e molti altri sono in programma. 

Due le pubblicazioni della Scuola:


Sono da segnalare le attività del Master in Giornalismo.

Il 4 febbraio scorso, con la discussione in Aula Magna della prova finale per gli studenti del Master di Giornalismo 2013-2015, si è concluso il ciclo dei bienni affidati alla direzione congiunta del prof. Gennaro Iasevoli (direttore scientifico) e del giornalista Cesare Protetti (direttore dei laboratori e delle
testate). Un’attività svolta in stretto collegamento con l’Ordine Nazionale dei Giornalisti che ha sempre annoverato la LUMSA tra le poche strutture didattiche riconosciute per l’abilitazione agli esami professionali di Stato (sono 12 scuole, ad oggi, in tutto il territorio nazionale). I 25 studenti avevano da poco ultimato, in gennaio, il secondo stage, previsto dal quadro di indirizzi dell’Ordine, in testate di rilevanza nazionale nei settori della carta stampata e dei siti web informativi (La Repubblica, Il Fatto quotidiano, Huffington Post), in agenzie di stampa nazionali (Agi, AdnKrons), in testate radiofoniche (Rds, Radio24, Radio Vaticana) e nelle diverse testate televisive di Rai, Mediaset e Sky. L’ottima preparazione, sia teorica che pratica, acquisita del biennio ha permesso loro di ottenere lusinghieri risultati nelle due sessioni dell’esame professionale n. 122 (febbraio) e n. 123 (giugno).

Dei 25 nostri studenti, ben 22 sono già diventati giornalisti professionisti. Nella sessione di febbraio, in particolare, con 15 iscritti agli esami, abbiamo avuto il 100% dei promossi, un risultato raramente raggiunto da altre scuole di giornalismo convenzionate con l’Ordine. Nella sessione di giugno solo in due non hanno superato l’esame al primo tentativo, mentre uno si è ritirato per motivi personali. In totale quelli che non ce l’hanno fatta rappresentano solo l’8 per cento, una media molto inferiore a quella generale (cioè di tutti i candidati della seconda sessione) che ha raggiunto ben il 42%.

Certo un buon segnale per i moltissimi ragazzi che hanno presentato domanda di iscrizione al nuovo Master 2016-2018, diretto dai giornalisti Emilio Carelli (direttore scientifico) e Carlo Chianura (direttore dei laboratori e delle testate) e che vede – nel Comitato direttivo – il personale coinvolgimento dei presidenti degli Ordinini Nazionale e Regionale, Enzo Iacopino e Paola Spadari. Ai nuovi Direttori vanno i migliori auguri per il lavoro che li attende. L’Ateneo ha intenzione di investire sul potenziamento della Scuola, che la renderà all’avanguardia a livello nazionale per le attrezzature tecniche utilizzate.

Mi corri l’obbligo in questa sede di ringraziare la precedente direzione scientifica del Master, in particolare il giornalista Cesare Protetti per il prezioso lavoro svolto per il coordinamento della rivista d’Ateneo @lumsa, per la collaborazione prestata all’impostazione del nuovo sito istituzionale, alla redazione della newsletter LUMSAinforma ed infine alla cura e organizzazione di seminari di formazione per giornalisti. Attività continuata quest’anno con un ciclo di 4 seminari sui problemi dell’integrazione europea.

Per quanto concerne infine la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, di cui è Direttore il prof. Roberto Zannotti, nell’anno accademico 2015-2016 è proseguita l’attività di preparazione per le carriere forense e notarile.

La Scuola, articolata su due aule, aventi sede rispettivamente a Roma e a Palermo, gestisce un corso di specializzazione biennale, di carattere teorico-pratico, finalizzato a far acquisire competenze specifiche per le professioni legali e pone gli specializzandi nella condizione di affrontare gli esami di avvocato e i concorsi in Magistratura e per la carriera notarile.

Nell’anno accademico 2015-2016 la Scuola ha avuto complessivamente n. 39 laureati iscritti nei due anni, provenienti non solo dalla LUMSA, ma anche da altre Università. La Scuola ha stipulato convenzioni con la Scuola per il Notariato “Anselmo Anselmi” di Roma, con la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione, con il Consiglio di Stato e con il Tribunale amministrativo regionale del Lazio.
RICERCA
La ricerca scientifica costituisce un’area di fondamentale rilevanza nella politica di sviluppo della LUMSA. Le caratteristiche dei professori e dei ricercatori del nostro Ateneo si colgono nell’ampiezza di interessi, vivacità intellettuale e qualità del lavoro scientifico. L’Ateneo promuove e sostiene la ricerca di base e interdisciplinare, cruciale per il benessere della società contemporanea. I risultati ottenuti nell’ultimo biennio sono tangibili e vengono ampiamente illustrati nello speciale dossier “La ricerca scientifica e le relazioni internazionali 2015 e 2016”. Possiamo ricordarne alcuni elementi salienti dell’anno 2016:
- Sono attivi dieci progetti europei vinti su bandi competitivi. Tra questi, ricordiamo il Modulo Jean Monnet “EU approach to better regulation”, coordinato dalla prof.ssa Nicoletta Rangone, oltre a progetti sui framework Marie Skłodowska Curie, COST, Erasmus KA2 e due tender per la Commissione europea.
- Sono attualmente in valutazione 6 proposte progettuali sui framework European Research Council, Horizon 2020 e Marie Skłodowska Curie.
- Sono attivi 21 progetti di ricerca collettivi finanziati dall’Ateneo con fondi propri.

Per il potenziamento qualitativo e quantitativo di tutte le aree scientifiche, ricordiamo inoltre le seguenti azioni:
- Organizzazione e svolgimento, il 29 settembre 2016, della Notte Europea dei Ricercatori nelle città di Roma e Palermo.
- Rinnovo dell’iscrizione dell’Ateneo all’APRE-Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.
- Creazione di un’Area dei servizi amministrativi dell’Ateneo dedicata alla ricerca, all’internazionalizzazione e alla terza missione.
- Redazione della Newsletter Ricerca quindicinale con l’aggiornamento sui più importanti bandi e sulle notizie più rilevanti in materia di ricerca scientifica.
- Collegamento tra la banca dati del Cineca e l’Anagrafica della ricerca LUMSA, per la semplificazione e l’aggiornamento immediato del data-entry sulle pubblicazioni.

Per l’aggiornamento dei docenti e dello staff amministrativo, ricordiamo inoltre, le seguenti azioni:
- Realizzazione di incontri di formazione e informazione aperti a tutti i docenti e allo staff dell’Ufficio ricerca sulle opportunità di finanziamento derivanti dai bandi della Commissione Europea, le modalità di presentazione dei progetti e gestione in caso di finanziamento dei progetti internazionali, in particolare del Programma Horizon 2020 (Marie Curie, European Research Council, Societal Challenge).

Infine, è stato rinnovato, per il XXXII Ciclo, il Corso del Dottorato di Ricerca in Scienze dell’Economia civile. Istituzioni, storia, diritto, nella società globale, con un curriculum in area economica e uno in area giuridica. Da quest’anno il corso ha sede presso il Dipartimento di Palermo ed ha ottenuto il finanziamento di n. 2 borse di studio dalla Regione Sicilia.


Nell’ambito del CARI è stato costituito il Comitato Erico per la Ricerca Scientifica – CERS, di cui fanno parte la Prof. Laura Palazzani, in qualità di Presidente, Ordinario di Filosofia del Diritto presso la LUMSA,
il Dott. Carlo Petrini, responsabile dell’Unità di Bioetica dell’Istituto Superiore di Sanità e la Dott.ssa Caterina Offidani, responsabile di medicina legale dell’Ospedale Bambino Gesù.

Il Comitato Etico ha il ruolo di sostenere l’attività di ricerca dell’Ateneo, impegnato in una fase di crescita qualitativa e quantitativa della ricerca scientifica stessa. La nascita del CERS si inserisce in questa linea, con specifica attenzione alla valutazione dei progetti. La revisione dei progetti da parte di un comitato etico è garanzia della eticità e della integrità della ricerca. Spesso è anche richiesta dalle riviste internazionali più prestigiose, quale requisito per la pubblicazione degli articoli scientifici.

Il CERS effettua un prescreening dei progetti di ricerca dei docenti su bandi competitivi, nazionali ed internazionali, avente ad oggetto l’esame dei profili etici connessi ai suddetti progetti. Il CERS nel primo anno di attività, dal 22 settembre 2015 al 12 ottobre 2016, ha esaminato i progetti presentati dai docenti della LUMSA in seguito alla pubblicazione dei bandi per l’assegnazione dei fondi di Ateneo per la ricerca e dei progetti europei ed internazionali, per i quali è prevista una verifica dei requisiti etici. I progetti esaminati dal CERS sono i seguenti:

1. Prof.ssa G. Agrusti – *La formazione degli insegnanti e la valutazione delle competenze chiave nella scuola primaria*.
2. Prof.ssa L. Arduino e dott.ssa M. Di Paola – *Gender’s Differences in Executive Functions, Differenze di Genere nelle Funzioni Esecutive*.
3. Prof.ssa D. Barni e M. Cinque – “*Valori, autoefficacia e soft skills per la promozione della resilienza in studenti universitari*”.
5. Dott. A. Callea – *Proprietà psicométriche e validazione italiana del “Cuestionario de Evaluación de las Relaciones Familiares Básicas” (CERFB)*.
6. Prof.ssa F. Comunello – *Il ruolo dei social media nella diffusione di informazioni sulla salute*.
9. Prof.ssa M.C. Marazzi – *La fragilità dell’anziano nella Regione Lazio: valutazione dell’impatto socio-sanitario*.


Per la sede di Taranto credo utile ricordare il progetto di ricerca e azione “Afored”. Si tratta di un’iniziativa realizzata in collaborazione con il Commissario Governativo per le bonifiche dell’ILVA di Taranto, finalizzata a realizzare attività di ricerca sociale, informazione e sensibilizzazione in merito agli urgenti interventi di bonifica e riquadramento di Taranto e dei comuni limitrofi, proponendo percorsi di educazione e formazione ambientale.
ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT
L’attività di placement, settore strategico per l’Ateneo, si articola in tre tipi di servizio: tirocini curricolari, tirocini extracurricolari e LUMSA Lavoro.


L’Ateneo ha aderito al Programma FIXO - YEI (Formazione e Innovazione per l’Occupazione – Youth Employment Initiative) promosso da Italia Lavoro, agenzia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il programma sta dando ai nostri laureati la possibilità di usufruire di un orientamento individuale da parte di un esperto con lo scopo di valorizzare le risorse personali e il percorso formativo, costruendo un progetto professionale o formativo. Attraverso il programma è possibile facilitare l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro e l’accompagnamento del destinatario nell’accesso al percorso individuato e nell’attivazione delle misure collegate.

L’Università ha stipulato inoltre una convenzione con la Work Experience s.r.l. che permette l’attivazione gratuita di tirocini con il progetto Garanzia Giovani. Il progetto finanziato dalla regione Lazio stabilisce un rimborso mensile per ogni tirocinio attivato. Un’ulteriore convenzione è stata firmata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un’attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati LUMSA. La convenzione ha per oggetto la realizzazione congiunta delle attività di ricerca e sperimentazione per la costruzione di un sistema informativo, di analisi e di monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei laureati in rapporto anche alla sua offerta formativa. L’ufficio tirocini ha aderito ai seguenti bandi:

**ABF – Banca d’Italia**
Bando di selezione per tirocini presso l’ABF – Banca d’Italia destinati a neo-laureati LUMSA che hanno conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza. L’iniziativa ha consentito a 3 laureati di svolgere un tirocinio di 6 mesi con un’indennità di partecipazione pari a mille euro lordi mensili presso due strutture dell’Istituto: la Segreteria tecnica dell’ABF, operante presso la Sede di Roma della Banca d’Italia e la Divisione Coordinamento ABF del Servizio Tutela dei clienti e antiriciclaggio dell’Amministrazione Centrale.

**MAECI – MIUR – Fondazione CRUI**
Due bandi per il programma di tirocini “MAECI – MIUR – Fondazione CRUI” che hanno dato la possibilità a 5 studenti LUMSA di svolgere un tirocinio con rimborso spese della durata di 3 mesi nelle sedi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Gli studenti hanno conseguito apprezzabili risultati. I tirocini sono stati inseriti nel quadro della campagna di promozione della candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

**Autorità Nazionale Anticorruzione**
Bando di selezione per 6 tirocini formativi extracurriculari della durata di 6 mesi presso l’Autorità Nazionale Anticorruzione. Due laureati LUMSA, selezionati tra centinaia di domande, hanno svolto il tirocinio.
Tirocini curriculari presso gli uffici centrali del MIUR
Bando di selezione per 40 tirocini curriculari presso gli uffici centrali del MIUR a Roma. I tirocini, della durata di 4 mesi, sono destinati a studenti di corsi di laurea magistrale e a ciclo unico.

Necessaria una menzione speciale per la collaborazione attivata con HRC, la Business Community dei Direttori delle Risorse Umane e degli Amministratori Delegati della aziende più prestigiose che ha dato vita a LUMSA TALENT ACADEMY, un programma di iniziative finalizzato all’orientamento occupazionale dei nostri studenti e laureati. Nell’ambito delle sue attività si sono svolti 14 incontri “Job Corner” (a cui hanno preso parte fino ad oggi 235 studenti), tre “Talent day” (2 presso la sede di Roma e uno presso quella di Palermo, cui hanno partecipato 207 studenti). Al Concorso di Idee “Job Contest” 8 proposte sono state selezionate per l’incontro ufficiale con l’azienda partner coinvolta. Ai Programmi hanno sin qui aderito 44 aziende coinvolgendo 63 Manager. Al Talent Meeting “Job For Millennials” svoltosì il 25 novembre presso la sede del Complesso Giubileo erano presenti circa 160 HR manager e oltre 40 aziende.

SPORT
Nel corso del 2015/2016 si è dato vita per la prima volta a una programmazione delle attività sportive dell’Ateneo, in tale prospettiva è stato possibile:

- Realizzare nell’ottobre 2015 il Gruppo sportivo LUMSA Sport.
- Costituire una squadra di Calcio a 11.
- Realizzare il 22 marzo 2016 il Memorial di Rugby Seven al campo Corviale di Roma (d’intesa col locale Municipio capitolino) con le squadre universitarie di Roma e di Salerno. Ciò ha consentito di approfondire una collaborazione con la FIR (nazionale e provinciale) e ha promosso la raccolta di fondi per 3 borse di studio destinate all’iscrizione di giovani atleti alla LUMSA bandite dall’Associazione Tincani nel luglio 2016.
- Affiliare il Gruppo sportivo LUMSA Sport nell’aprile 2016 al Centro sportivo Italiano, ottenendo in un mese oltre 70 adesioni.
- Realizzare il 14 maggio 2016 la Festa dello Sport LUMSA, una competizione tra i Dipartimenti romani, assegnando la prima LUMSA CUP al Dipartimento di Scienze Economiche, politiche e delle lingue moderne.

La nuova programmazione potrà avvalersi delle strutture che saranno rese disponibili dall’accordo siglato il 27 settembre 2016 tra la LUMSA e l’Istituto Santa Maria, dotato di un liceo sportivo, nel quadro di un ampio accordo quadro di collaborazione. Soprattutto si è voluto coniugare l’attività sportiva universitaria, sul piano della promozione sportiva dell’Ateneo e sul piano del servizio alle esigenze sportive di base, con le attività culturali universitarie avviate col Corso di perfezionamento in “Formazione e management dello sport”, organizzato in collaborazione con il Pontificio Consiglio della cultura, la CEI, il CONI e altre associazioni e fondazioni sportive. In tale contesto sono stati anche realizzati importanti convegni come quello dedicato il 18 marzo 2016 a “I papi e lo sport”.

INTERNAZIONALIZZAZIONE
Ormai da tempo la LUMSA risulta particolarmente dinamica per quanto riguarda la mobilità Erasmus. Nello scorso anno accademico abbiamo avuto n. 223 studenti in entrata e n. 131 in uscita per la mobilità Erasmus studio e Trainership nonché n. 32 docenti in entrata e n. 15 in uscita. Gli accordi dell’Ateneo con Università europee sono stati n. 148 e quelli con Università extraeuropee n. 14.
Mi fa piacere segnalare la nostra attiva partecipazione al Board della FUCE (Federazione delle Università cattoliche Europee). La collaborazione con la Federazione è utile soprattutto a promuovere e condividere i valori dell’integrazione europea attraverso la riflessione culturale. Rappresentante dell’Ateneo nel Board della FUCE è il prof. Andrea Ciampani.

Gli accordi per il rilascio dei doppi titoli sono i seguenti:

1. **Laurea Magistrale in Relazioni internazionali** con Université Charles de Gaulle/Lille3.
2. **Laurea in Magistrale in Comunicazione d’impresa, marketing e nuovi media**, con l’Instituto Superior de Comunicação Empresarial di Lisbon – ISCEM
3. **Laurea Magistrale in Giurisprudenza Collaborative in Transnational legal practice**, con St. John’s University New York City, USA.
4. **Laurea in Scienze della comunicazione, informazione e marketing**, con Instituto Superior de Comunicação Empresarial de Lisbon – ISCEM.

Sono in cantiere altri progetti di doppio titolo che verranno avviati nell’anno accademico 2017-2018. **Programma di ricerca tesi “Global Law Fellows Program”,** soggiorno semestrale. LMG/01 – Programma Internazionale, con St. John’s University New York, USA.

Prendendo spunto dal programma di ricerca sopra indicato segnalo la rilevanza del Progetto Internazionale attivo presso il dipartimento di Giurisprudenza e tra le varie attività, indico le seguenti:
- La vittoria della squadra del PI alla Moot court competition (simulazione processuale) internazionale “Law and Religion”, organizzata dal Marciannum;
- L’organizzazione del convegno internazionale sull’integrazione fra diritti umani e tutela dell’ambiente (29 aprile 2016) come prima risposta di impegno sul richiamo urgente del Papa nell’encíclica *Laudato Si’;* con la partecipazione di studiosi di primo piano nel panorama internazionale.

**STRUTTURE DI ATENEO**

I dati relativi ai servizi erogati dal Sistema bibliotecario d’Ateneo per l’anno accademico 2015-2016 sono:
- **18.350 presenze nelle sale lettura; 1704 prestiti; 2160 consultazioni.** Si rileva un consistente aumento nella consultazione delle risorse elettroniche nel numero di ricerche effettuate sulle banche dati, calcolato con il criterio counter [contatore interno delle risorse esterne]: **46.670 sessioni di ricerca** nel periodo in oggetto e una progressiva crescita dei servizi via web evidenziata anche dal feedback positivo del trial, attualmente in corso. Sono stati organizzati incontri seminariali e di formazione sull’uso di specifiche banche dati e, in collaborazione con la Scuola Vaticana di Biblioteconomia, si è svolt o il seminario *The forgetful memory of the digital* con i proff. Floridi, Ridi, Roncaglia e Mazzitelli.

**Sistemi informativi**

Vari i progetti ICT, per l’area sistemistica:
- Potenziamento della rete di trasporto. Nel corso del 2015 è stata condotta una importante operazione di potenziamento della rete di trasporto in fibra ottica che collega le varie sedi LUMSA. La capacità trasmissiva è stata raddoppiata ed è stata collegata in fibra ottica anche la sede “Traspontina 10”. Inoltre è stato fornito un collegamento internet di velocità pari a 200Mbps.
- Sicurezza informatica. Rinnovo architettura frontale di navigazione.
La struttura frontale di rete è quella che coinvolge i seguenti dispositivi ed il relativo funzionamento: bilanciatori di traffico, firewall, switch di front end e switch di back end. Al fine di adeguare la sicurezza informatica del centro servizi LUMSA, nel corso del 2015 è stato realizzato un progetto di system integration.

Il progetto ha determinato i seguenti vantaggi:
- semplificazione architetturale;
- diminuzione dei point of failure;
- miglioramento della sicurezza perimetrale;
- riduzione dei costi gestionali e di amministrazione.

Predisposizione ed attivazione nuove aree Giubileo
Al fine di consentire la piena operatività dei nuovi corpi di fabbrica denominati “Segreterie” e “Residenza”, sono stati progettati e realizzati i lavori per il cablaggio verticale in fibra ottica, nonché per il raccordo in fibra ottica e rame tra questi corpi di fabbrica ed il centro servizi LUMSA sito in via di porta Castello 44. Oltre ai cablaggi, sono stati posti in servizio tutti gli apparati attivi necessari al funzionamento degli uffici per quanto riguarda le postazioni informatiche, telefoniche, di videosorveglianza, di telecontrollo degli impianti clima, ecc.

I suddetti corpi di fabbrica sono stati anche predisposti dal punto di vista dei cablaggi, a ricevere il servizio WiFi, che verrà pienamente implementato nel corso del 2016. In via transitoria, le aree “Segreterie” e “Residenza” sono state servite con alcuni access point WiFi della attuale rete di Ateneo. Nel corso del 2017 analogo lavoro riguarderà il corpo di fabbrica denominato “Biblioteca”.
Nuovo sistema eliminacode
Con la concentrazione degli sportelli nella nuova area Giubileo “Segreterie”, sono stati dismessi i sistemi eliminacode delle sedi “P. Magno” e “Vaschette”, peraltro obsoleti ed è stato progettato e realizzato un nuovo sistema eliminacode centralizzato per la gestione simultanea di tutti gli sportelli. Il nuovo sistema introduce alcuni significativi vantaggi, come ad esempio la possibilità di prenotare il ticket tramite una apposita APP, evitando le attese presso le aree di sportello.

Ristrutturazione gestionale ricerca scientifica
In ottica di semplificazione di utilizzo, il portale ricerca sc. di Ateneo è stato modificato nelle maschere di interfaccia e reso funzionalmente analogo al gestionale che i docenti adoperano presso CINECA.

Nuove funzioni portale VALSTAT per ANVUR
Il portale VALSTAT (http://valstat.lumsa.it), già operativo per la consultazione profilata e selettiva degli esiti di varierilevazioni e dati statistici è stato arricchito di nuove funzioni tra cui:

- l’importazione/visualizzazione dei questionari di orientamento;
- l’importazione/visualizzazione delle prove di accertamento e selettive;
- l’importazione/visualizzazione degli indicatori ANVUR annuali e di triennio.

Virtualizzazione del desktop
Nel corso del 2015 è stato progettato e parzialmente realizzato un ampliamento della soluzione basata su thin client per la virtualizzazione delle macchine PC. Si tratta di 50 postazioni di lavoro complete, con anche stampante laser b/n, riservate al rinnovo tecnologico di circa il 50% dei docenti incardinati.

Oltre ai consueti vantaggi già sperimentati presso le cattedre didattiche, la soluzione consente ai docenti di pre-caricare direttamente dal proprio ufficio i materiali didattici da presentare in aula, nonché di accedere
al proprio ambiente di ufficio da qualsiasi postazione internet al di fuori della rete della LUMSA. Il progetto è stato realizzato in co-finanziamento MIUR.

**Nuovo sito web www.lumsa.it e relativa APP**

Nel corso del 2015 è stato ufficialmente lanciato il nuovo sito www.lumsa.it, realizzato in collaborazione con la commissione Canaliweb. Al lancio del sito istituzionale è seguito, sempre nel corso del 2015, il lancio della versione appositamente creata per la visualizzazione da apparecchi smartphone e tablet ed in ultima della APP per dispositivi Android ed iOS.

Il progetto, giunto definitivamente a termine, introduce significative novità rispetto al passato, come appunto la versione mobile e la APP, nonché un sistema per l’invio automatico di avvisi agli studenti, una ottimale ricerca delle soluzioni di alloggio, ecc.

**Formazione a distanza (FAD) e nuova aula multimediale a Palermo**

Il progetto di erogazione della didattica in modalità FAD è stato ulteriormente esteso alla sede di Palermo Parlato, dove è stata contestualmente allestita una apposita aula. L’aula è stata integrata nel sistema FAD già esistente ed è stata dotata delle strumentazioni ed apparecchi multimedia.

**MARKETING - COMUNICAZIONE**

L’obiettivo principale delle aree Marketing e Comunicazione e Stampa della LUMSA è migliorare la reputazione dell’Ateneo e la notorietà all’interno di un settore molto competitivo.

È stato creato un piano di comunicazione commerciale e redazionale per riuscire a raggiungere gli obiettivi prefissati. Quest’anno inoltre è stato lanciato il profilo Instagram che ha già raggiunto 1.058 followers. Particolarmente vivace e attiva l’attività di marketing - web. Dal punto di vista qualitativo i principali indicatori del sito www.lumsa.it sono:

- Le visualizzazioni di pagina sono stata 5.057.011. Dal Regno Unito sono aumentate del 29,63%. Dagli Stati Uniti sono aumentate del 9,8%. Dalla Svizzera sono aumentate del 20,79%.

Per quanto concerne i Social Media:

- Pubblicati oltre 1.000 post con obiettivi legati alla reputation e all’awareness;
- Google+ 1.238.680 visualizzazioni stimate (+23,76%);
- Twitter superati i 2.000 follower (+33,33%);
- LinkedIn: superati i 3.300 followers sulla pagina aziendale e oltre 8.000 sulla University Page;
- Facebook: abbiamo raggiunto i 31.500 fan con un aumento del 14,55% rispetto all’anno scorso.

Rilevante anche l’attività offline. In collaborazione con l’Ufficio Orientamento è stato rafforzato il progetto L’Università nelle scuole per un servizio innovativo destinato agli studenti in prospettiva della scelta universitaria. L’Università nelle Scuole è un servizio che consente ad Istituti o ai singoli docenti delle Scuole superiori di prenotare lo svolgimento di una lezione universitaria nel proprio Istituto.

È stato realizzato un nuovo video istituzionale con il coinvolgimento degli studenti. Realizzata per la prima volta una campagna radiofonica nazionale con RTL 102.5 e spot radiofonici su Radio Dimensione Suono Roma. La LUMSA inoltre ha attivamente partecipato alle principali fiere nazionali di Orientamento
con più di 100.000 contatti nello stand. Ecco le principali città visitate: Roma, Bari, Palermo, Cagliari, Napoli, Spoleto, Ascoli Piceno, Ragusa, Modica, Genova e Verona. Siamo stati partner scientifico del concorso nazionale “High School Game” dedicato alla scuole superiori italiane con la partizione di quasi 90.000 studenti.

INFRASTRUTTURE
Tutte le nostre sedi romane sono state oggetto, come negli anni passati, di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in modo da conseguirne la piena fruibilità e gli adeguamenti alle più recenti normative in materia di edilizia e impiantistica per edifici destinati ad attività accademiche. Analogamente si è operato per la sede di Palermo.

Il complesso e articolato intervento relativo ai lavori di completamento del recupero e della ristrutturazione edilizia ed urbanistica ed adeguamento normativo del comprensorio edilizio denominato “Giubileo” è ormai completato e definito. In particolare, i lavori sono stati ultimati nell’edificio destinato a segreteria-economato e nella residenza universitaria, con servizi annessi.

La residenza universitaria accoglie 40 studenti, alloggiati in camere singole e doppie, ciascuna dotata di proprio servizio igienico, offrendo loro tutti i servizi di supporto quali sala TV, sala lettura, sala giochi, palestra, lavanderia, zona cucina, etc. L’edificio risulta anche accessibile agli studenti con difficoltà motoria, ai quali è riservata una camera doppia con servizi igienico relativo.

Inaugurato nei mesi scorsi e in piena attività è il locale ristoro “LUMSA Café”, nella zona di collegamento tra l’edificio segreterie e quello destinato a biblioteca. Quest’ultimo si sviluppa su sei livelli di piano, di cui due interrati, e a breve, potrà ospitare nei piani dedicati alle sale lettura, n. 154 postazioni; il piano terra sarà destinato a ospitare ambiti di accoglienza e aggregativi riservati agli studenti; il terzo piano, infine, sarà dedicato a uffici e sala riunione.

Al piano interrato sono stati ricolti nella posizione originaria e restaurati, dopo una breve delocalizzazione che ha consentito il completamento delle opere, alcuni tratti di muri in laterizi di epoca romana, corredati di cartellonistica scientifica che illustra i ritrovamenti effettuati e le modalità di recupero e valorizzazione, a servizio dei visitatori, studiosi e studenti che vorranno fruire di questo interessante ambito; i reperti archeologici più significativi rinvenuti durante la lunga campagna di scavi eseguiti a mano, saranno anch’essi oggetto di valorizzazione con idonea esposizione.

La fruizione di questi edifici sarà anche rivolta alla cittadinanza e al quartiere, svolgendo quindi anche una meritevole azione sociale, sempre nel rispetto delle convenzioni sottoscritte con le pubbliche Autorità interessate. L’inaugurazione di questo complesso edilizio si svolgerà tra pochi giorni e precisamente il 16 dicembre prossimo. Vi aspettiamo numerosi, l’opera realizzata dalla LUMSA è un bene destinato a tutti noi e ai cittadini. Anche la sede di Palermo è oggetto di importanti interventi di ampliamento.

Nel comprensorio della ex stazione Lolli di Palermo, al fine di potenziare in futuro gli spazi e i servizi disponibili per gli studenti, si è di recente effettuato l’acquisto di un’altraampia porzione di immobili e area pertinenziale, adiacente a quelli già oggetto di intervento.

PASTORALE UNIVERSITARIA
Anche nell’anno accademico trascorso la pastorale universitaria ha avuto un sacerdote per ciascuna sede: don Odoardo Valentini coadiuvato da don Alessandro Allegra per la sede in Via della Traspontina
e di Piazza delle Vascette, Padre Simone Bellomo in Via Pompeo Magno. I momenti cardini della pastorale continuano ad essere:

- La celebrazione della santa Messa
- La Catechesi in preparazione al Sacramento della Confermazione.
- La partecipazione al tradizionale Pellegrinaggio degli Universitari e all’incontro delle matricole con il Cardinale Vicario di Roma.

In quest’anno della Misericordia è stato inoltre organizzato, all’inizio del corrente anno accademico il Pellegrinaggio giubilare a San Pietro guidato da Mons. Lorenzo Leuzzi e dall’Abate di San Paolo. Mentre a livello di Dipartimento sono stati organizzati due incontri interdisciplinari su Misericordia e giustizia e Misericordia ed economia. Per il servizio pastorale della sede di Palermo, condotta da Don Carmelo Torcivia, ricordo oltre alla celebrazione quotidiana della Santa Messa e della Catechesi in preparazione al Sacramento della Confermazione, gli incontri: *Chi è l’uomo Signore? - I vizi capitali - La vita nello Spirito; Lettera a un amico sulla vita spirituale; Vita interiore, preghiera, silenzio, il tempo, il senso dell’Incarazione; La fraternità il dialogo il discernimento.*

**PERSONALE DOCENTE**

Il corpo docente relativamente all’a.a. 2015-2016 constava di 80 docenti. A questi numeri che riguardano il comparto docenti di ruolo si devono aggiungere i docenti a contratto che per le sedi di Roma e Palermo, sono circa n. 220, i ricercatori a tempo determinato (n.18) e i collaboratori ed esperti linguistici (8).

Hanno lasciato l’insegnamento, per raggiunti limiti di età, la prof.ssa Loredana Lazzari e il prof. Italo Fiorin, che in questa occasione desidero pubblicamente ringraziare per l’intelligente attività svolta in questi anni.

La prof.ssa Lazzari continuerà a collaborare con l’Ateneo in maniera attiva, poiché a seguito delle dimissioni presentate dal Prof. Luigino Bruni è stata nominata membro e Presidente del Nucleo di valutazione di Ateneo e desidero in questa occasione ringraziarla per aver accettato l’incarico e augurarle un buon lavoro. Nell’anno accademico appena iniziato si sono aggiunti all’attuale corpo docente n. 5 associati e n. 1 ricercatore a tempo determinato. Dalla scorsa 1° novembre inoltre i proff. Paolo Cavana, Andrea Ciampani, Fabio Macioce e Pietro Lojacono a seguito dell’espletamento della procedura ex art. 24 c.6 della legge 240/2010, sono entrati nel ruolo dei professori ordinari.

Per il 2016-2017 i professori straordinari a tempo determinato saranno n. 4 (Proff. Giuseppe Dalla Torre, Michele Lepore, Alberto Padula, Mario Pollo). A tutti i colleghi che prestano servizio nella nostra università rivolgo un caloroso augurio di proficuo lavoro.

**PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**


Il ricorso alle tipologie di lavoro subordinato flessibile è, di norma, molto contenuto. Soltanto 6 dei 119 dipendenti sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato (l’incidenza percentuale è dunque del 5%). Dei 119 dipendenti, 53 sono uomini, 66 sono donne. La componente femminile è dunque
pari al 55% dell’organico. A seguito dei concorsi per la progressione verticale svoltisi nel 2016, il personale è così articolato al suo interno:

- 3 dirigenti;
- 5 unità inquadrate in categoria EP di cui 1 a tempo determinato;
- 17 unità inquadrate in categoria D di cui 1 a tempo determinato;
- 58 unità inquadrate in categoria C di cui 4 a tempodeterminato;
- 36 unità inquadrate in categoria B.

La composizione e l’articolazione interna appaiono equilibrate, considerato che:

- abbiamo 25 unità (tra dirigenti, Ep e funzionari) legittimate ad assumere responsabilità amministrativo-gestionali sia pura livelli diversi;
- disponiamo di una consistente squadra di istruttori (circa la metà del personale amministrativo) per lo svolgimento dei diversi procedimenti.

Inoltre n. 6 unità di personale hanno incarichi di coordinamento (per i quali percepiscono apposita indennità) nei seguenti settori/processi: Segreterie di dipartimento per i problemi relativi all’offerta formativa, Servizi generali, Residenze e servizi di pulizia, Stage e tirocini, Progetti e sviluppo, Servizi linguistici e certificazioni.

Ai 119 dipendenti si aggiungono, alcuni collaboratori e liberi professionisti impegnati su progetti di lavoro specifici, orientati alla innovazione in ben definiti settori. Meritano una particolare menzione le collaborazioni attivate al fine di implementare e sviluppare

1. il marketing strategico della LUMSA;
2. la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al servizio web di Ateneo - produzione, revisione, gestione e monitoraggio dei contenuti testuali e multimediali delle risorse web;
3. l’area tecnica per le manutenzioni ordinarie e straordinarie;
4. la riorganizzazione del sistema bibliotecario ed archivistico;
5. la job guidance.

Si ritiene che l’attuale consistenza numerica sia adeguata alle esigenze che l’Ateneo si trova a dover soddisfare. Non si prevedono, pertanto, significativi incrementi: ciò anche in ragione del fatto che alcune funzioni (servizi di pulizia, servizi di portineria, manutenzioni) acquisibili sul mercato, secondo principi di economia, efficienza ed efficacia, sono state e saranno esternalizzate. Nuove assunzioni/collaborazioni coordinate o professionali sono ipotizzabili:

- per fare fronte al turnover;
- per acquisire sul mercato risorse con competenze specialistiche al fine di potenziare i settori ritenuti bisognevoli (per es. area job guidance e alta formazione).

È stato quasi completamente rinnovato lo staff che gestisce il sistema della sicurezza nei luoghi di lavoro all’interno dell’Università. L’arch. Antonio Napolitano, infatti, è il nuovo delegato di funzione area tecnica. L’ing. Domenico Germanò e l’ing. Marta Mancini costituiscono il nuovo Servizio di prevenzione e protezione dell’Università.

Negli ultimi anni una particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative di formazione nel campo della ricerca, dell’internazionalizzazione, dell’ambito bibliotecario e nel settore relativo alle procedure di valutazione e accreditamento.
Una menzione speciale merita l’adesione alla Comunità professionale Segreterie 2.1, progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di diritto, organizzazione e gestione degli uffici a contatto diretto con gli studenti, per il personale delle Università italiane.

Tantele azioni volte alla formazione continua del personale nel 2016 e lo stesso impegno ci sarà anche per il prossimo anno.

**DIRITTO ALLO STUDIO**

Nell’a.a. 2015/2016 il diritto allo studio ha distribuito agli studenti della LUMSA € 807.515,39 sotto forma di contributi così distribuiti:

- n. 242 borse di studio per un importo pari a: € 790.915,39
- n. 12 sussidi monetari (fondi LUMSA) per un importo pari a: € 16.600,00

Per l’anno accademico 2015/2016 l’attività del diritto allo studio è stata ridotta per mancanza dei finanziamenti da parte della Regione Lazio.


La LUMSA agevola le famiglie che hanno due o più familiari iscritti applicando una riduzione delle tasse del 20%. Per l’anno accademico 2015-2016 gli studenti che hanno beneficiato di tale sconto sono stati n. 55 per un importo complessivo di riduzione tasse pari a € 38.200,00.

Sono rimborsate le tasse per merito agli studenti idonei alle borse di studio: ne hanno usufruito per l’a.a 2014-2015 n. 335 studenti (n. 224 per la Regione Lazio e n. 91 per la Regione Sicilia), per un importo totale di € 740.440,31.

**SERVIZIO ALLOGGI**

Continua ad operare con efficacia il servizio alloggi, che attraverso la IMMUNI SrL, offre agli studenti italiani e stranieri consulenza e servizi per la ricerca di una abitazione. Funge inoltre quale supporto, nel corso dell’anno, in tutte le problematiche operative ed amministrative riconducibili alla locazione.

Sono stati n. 175 (di cui n. 40 studenti internazionali) gli studenti che hanno trovato una sistemazione abitativa attraverso questo servizio.

**COMMISSIONE DISABILITÀ**

La Commissione, istituita nel marzo 2015, ha dedicato la fase iniziale del suo lavoro all’elaborazione di una bozza di Regolamento di Ateneo per il Servizio agli studenti con disabilità e i Disturbi Specifici dell’Apprendimento; detto Regolamento è stato approvato il 24 settembre 2015. La Commissione dal settembre 2015 ha svolto le seguenti attività:

- riunioni periodiche per incontrare gli studenti che dovevano immatricolarsi o che desideravano consultare la Commissione in merito a specifiche situazioni;
interazione continua con i referenti di dipartimento delle sedi di Roma e Palermo per l'integrazione degli studenti disabili, per illustrare gli aspetti essenziali del Regolamento e il ruolo e la funzione sia della Commissione sia dei Referenti;

elaborazione di una guida per i docenti dal titolo “Indicazioni per esami a studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA)” inserita nella rete intranet del sito di LUMSA.

La Commissione ha svolto il suo lavoro in stretto coordinamento con l’Ufficio Orientamento, con i Referenti di Dipartimento della sede di Roma, di Palermo e da settembre 2016 anche con la segreteria degli studenti di Taranto. Da maggio 2016 la Commissione si è avvalsa della preziosa collaborazione del Tutor di Ateneo per i DSA, dott.ssa Eliana Sfameni. È stata prodotta una modulistica specifica, una per le disabilità e l’altra per i DSA, inserita nella pagina del sito LUMSA dedicata a “Disabilità e DSA”, dove è stata inserita anche la procedura che gli studenti debbono seguire prima dell’immatricolazione. Nell’anno accademico 2015-2016 la Commissione, a partire dal 10 settembre 2015, ha incontrato n. 43 studenti. La Commissione ha avanzato varie proposte agli organi accademici per qualificare ulteriormente l’offerta formativa di Ateneo fruita da studenti con disabilità.

Mi corse l’obbligo anche sotto questo profilo sottolineare il sostegno che l’Università ha ricevuto dall’Associazione Luigia Tincani per la promozione della cultura, grazie alla quale si è potuto recare ausilio agli studenti che, per ragioni varie, non potevano usufruire delle specifiche provvidenze del diritto allo studio. Rinnovo pettanto all’Associazione al suo Presidente, Dott. Paolo Mennini, un riconoscimento saluto. Tra le molteplici attività formative dell’Associazione Tincani ricordo il cineforum che diverrà un appuntamento periodico per i nostri studenti.

Il 3 dicembre 2015, Giornata Mondiale per le Persone con disabilità, l’Associazione ha organizzato, con il nostro patrocinio, del Senato della Repubblica e della Marina militare, un evento che ha avuto come tema “stare vicino, non lasciare sole le famiglie con persone che necessitano di aiuti particolari in campo educativo e formativo”. Sono vivi i rapporti con la ditta Bulgari, in particolare con la dott.ssa Carla Vecchini, incaricata di dar vita alla Fondazione Bulgari. L’Università ha già presentato due progetti, che potrebbero essere finanziati dalla nascente Fondazione.

L’Associazione ha inoltre collaborato anche con la sede LUMSA di Palermo organizzando a Roma dal 31 marzo al 3 aprile 2016 le “Giornate di studio Tincani” sul tema “Giustizia ed equità”. L’Associazione sta collaborando con la prof. Adriana Del Giudice e l’Associazione “In Scena” per dar vita ad uno spettacolo che prende il nome “Impetu in anima”. Il tema è S. Caterina e la sua missione di portatrice di pace. Questo spettacolo è nell’ambito di un progetto dell’Associazione “In scena” che si impegna a dare speranza in particolare ai giovani della scuola di danza vittime del terremoto dell’Aquila e dei ballerini delle altre regioni terremotate.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione, nel corso dell’anno accademico 2015/2016, in quattro riunioni, sia presenza sia in modalità telematica, ha predisposto ed approvato le relazioni sulla didattica, la ricerca e la gestione del sistema di qualità dell’Ateneo ex Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 (ex Rilevazione Nuclei) e sull’opinione degli studenti frequentanti relativa all’a.a. 2014/2015. Oltre ad incontrare la CEV dell’ANVUR durante la visita in loco per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studi, svoltasi dal 23 al 27 novembre 2015, ha espresso il proprio parere sull’attivazione del XXXII ciclo del corso di
dottorato di ricerca e sull’attuazione dei progetti finanziati con i fondi ministeriali relativi alla programmazione triennale 2013/2015.

Ringrazio il Prof. Luigino Bruni per il lavoro svolto in questi anni, in qualità di Presidente del Nucleo.

**PRESIDIO DI QUALITÀ**


Sono stati visitati nove corsi di studio, di cui cinque scelti dall’Ateneo (L-18, L-20, L-24, LM-77, LMG/01 Roma) e quattro individuati dall’ANVUR (L-36, LM-50, LMG/01 Palermo), nonché, per quanto riguarda la ricerca, i Dipartimenti di Scienze Umane (scelto dall’Ateneo) e di Giurisprudenza di Palermo (scelto dall’ANVUR).

Il rapporto preliminare della CEV è giunto il 19 maggio 2016 e l’Ateneo ha presentato le proprie osservazioni il 20 giugno successivo. Lo scorso 22 novembre è giunto il rapporto definitivo del Consiglio Direttivo dell’ANVUR sull’accreditamento periodico.

A seguito dell’emanazione del nuovo Regolamento del Presidio (Decreto Rettorale 24 settembre 2015, n. 1543), con Decreto Rettorale 24 febbraio 2016, n. 1605, è stata completamente rinnovata la composizione del Presidio. Il nuovo Presidio ha sin da subito deciso di creare delle sottocommissioni che si occuperanno della formazione, delle modifiche al portale VALSTAT (adeguamento degli indicatori, etc.), della revisione delle Politiche della Qualità, della ricerca, della IIIMission e delle SUA-CdS.

Durante l’anno accademico 2015/2016 il Presidio della Qualità di Ateneo si è riunito, ad oggi, sette volte. Tutta questa attività, contemporaneamente allo svolgimento di alcune selezioni per nuovi ruoli e al positivo parere del CUN sulle modiche ai RAD di alcuni CdS, ha permesso all’Ateneo di ottemperare alla normativa e di ottenere, anche per l’anno accademico 2016/2017, con Decreto Ministeriale 15 giugno 2015, n. 444, la conferma dell’accreditamento dei vari corsi di laurea presenti nell’offerta formativa.

Tra le attività di formazione svolte va segnalato l’incontro, tenutosi il 25 febbraio 2016, “Valutare all’Università. Questioni di validità. Incontro di formazione sulla docimologia e sui criteri per la valutazione degli studenti”, a cui hanno preso parte, come relatori, docenti interni ed esterni alla LUMSA. Infine, va segnalata la partecipazione a giornate di formazione e aggiornamento organizzate dall’ANVUR o dalla CRUI.